



# *Università degli Studi di Napoli*

## ACUERDO DE COLABORACION ENTRE LA UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES Y LA UNIVERSIDAD DE NAPOLES

La Universidad de Buenos Aires, por una parte, y la Universidad de Nápoles, por la otra, declaran, con el objeto de incrementar el recíproco intercambio humano, cultural y científico, su voluntad de mantener orgánicamente y de establecer solemnemente su hermanamiento.

El hermanamiento entre la Universidad de Buenos Aires y la Universidad de Nápoles es una institución permanente, fundada con el objeto de incrementar la presencia y la influencia de cada una de estas Universidades en la vida académica de la otra.

Para organizar el hermanamiento, la Universidad de Buenos Aires por una parte, y la Universidad de Nápoles, por la otra, nombrarán una comisión que tendrá la misión de instituir, realizar y desarrollar la deseada colaboración entre estas dos Universidades.

Todas las actividades y todos los proyectos de largo plazo serán regulados mediante protocolos suplementarios. El presente acuerdo se redacta en idioma español y en idioma italiano, siendo ambos textos igualmente auténticos.

La Universidad de Buenos Aires y la Universidad de Nápoles establecen el siguiente acuerdo sobre una colaboración que tiene como finalidad el intercambio de profesionales y estudiantes, la colaboración científica y el intercambio de información sobre problemas culturales, científicos, didácticos y organizativos.

Para la ejecución del acuerdo, se constituyen comisiones de ambas Universidades, que se reunirán por lo menos una vez cada seis meses y se mantendrán continuamente en contacto. Dichas comisiones establecerán el programa sobre la base de las normas que a continuación se exponen, como asimismo asegurarán los correspondientes financiamientos.



# Università degli Studi di Napoli

En particular se procurará:

- a) El intercambio anual de uno o dos docentes para dictar conferencias, designados por el Decano de la Facultad o per los Directores de los Departamentos.
- b) El intercambio de profesionales para estadias de dos semanas a tres meses, para enseñanza e investigación. La designación tendrá lugar previa solicitud fundada de los interesados o del Instituto huésped.
- c) El intercambio de hasta un máximo de quince estudiantes por períodos de uno o dos semestres (de tres a siete meses) con la obligación de seguir en la Facultad huésped las lecciones y seminarios estipulados (sin examen final pero con la certificación de su participación). La designación tendrá lugar previa solicitud fundada de los interesados, presentados por un docente del área para la cual se solicita la estadia.

El presente acuerdo tendrá una duración de tres años y será automáticamente prorrogado si no median otros acuerdos. Cada una de las partes podrá, despues de transcurrido un año de la fecha de la firma, proponer modificaciones al acuerdo.

El presente acuerdo será ratificado por el Consejo superior de la Universidad de Buenos Aires.

Nápoles, 21 de setiembre de 1988.-

El Rector  
de la Universidad  
de Buenos Aires

El Rector  
de la Universidad  
de Nápoles

*Carlo Calisto*

*[Signature]*



# *Università degli Studi di Napoli*

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LE UNIVERSITA' DI BUENOS AIRES E DI NAPOLI

L'Università di Buenos Aires, da un lato, nella persona del Rettore Prof. Oscar Shuberoff, e l'Università di Napoli, dall'altro, nella persona del Rettore Prof. Carlo Ciliberto a tanto autorizzato con delibera n. 14 del 9/9/1988 del Senato Accademico e n. 2 del 20/9/88 del Consiglio di Amministrazione, dichiarano allo scopo di incrementare il reciproco scambio umano, culturale e scientifico, di voler mantenere organicamente e di stipulare in maniera solenne il proprio gemellaggio.

Il gemellaggio tra le Università di Buenos Aires e di Napoli è una istituzione permanente, fondata allo scopo di incrementare la presenza e l'influenza di ognuna di queste Università nella vita accademica dell'altra.

Per organizzare il gemellaggio l'Università di Buenos Aires, da un lato, e quella di Napoli, dall'altro, nomineranno una Commissione che avrà l'incarico di istituire, realizzare e sviluppare la desiderata collaborazione tra queste due Università.

Tutte le attività e tutti i progetti di lunga durata saranno regolati da protocolli supplementari. La presente convenzione viene redatta in lingua castagliana ed italiana. Entrambe le redazioni valgono come testo autentico.

L'Università di Buenos Aires e l'Università di Napoli stabiliscono il seguente accordo su una collaborazione che miri allo scambio di studiosi e di studenti, alla collaborazione scientifica ed allo scambio di informazioni su problemi culturali, scientifici, didattici ed organizzativi.

Per la pratica attuazione dell'accordo vengono costituite commissioni delle due Università che si riuniranno almeno una volta ogni sei mesi e si terranno in reciproco contatto. Tali Commissioni concreteranno il programma sulla base delle norme che seguono ed assicureranno i relativi finanziamenti.

In particolare si mirerà agli scambi seguenti:

- a) scambio annuale di uno o due docenti per tenere conferenze, su designazione dei Presidi delle Facoltà o dei Direttori dei Dipartimenti;
- b) scambio di studiosi per soggiorni di insegnamento e ricerca da due settimane a tre mesi. La designazione avverrà su richiesta motivata dagli interessati o dell'Istituto ospitante;
- c) scambio fino ad un massimo di 15 studenti per una durata di uno o due semestri (da tre a sette mesi) con l'obbligo di seguire presso la Facoltà ospitante lezioni e seminari concordati (senza esame finale ma con attestato di partecipazione). La designazione avverrà su richiesta motivata degli interessati e presentazione di un docente del settore per cui viene richiesto il soggiorno.



# Università degli Studi di Napoli

Il presente accordo avrà una durata di tre anni e sarà automaticamente prorogato se non interverranno altri accordi. Ognuna delle parti avrà la possibilità, dopo almeno un anno, di proporre modifiche all'accordo.

Questo accordo sarà approvato dal Consiglio Superiore dell'Università di Buenos Aires.

Napoli, 21 settembre 1988

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA'  
DI BUENOS AIRES

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA'  
DI NAPOLI

Illustre Rettore,

è per me un particolare piacere ospitarla oggi nella nostra Università e firmare con lei un accordo di collaborazione che apre un periodo di maggiore vicinanza culturale e di collaborazione scientifica tra i nostri due atenei.

Questo accordo, come lei sa, noi lo abbiamo voluto tenacemente. Noi riteniamo che sia inutile celebrare continuamente i vincoli ben noti di sangue e di cultura che legano l'Italia alla Repubblica Argentina se non si fa concretamente qualcosa perché questi vincoli del passato, che nascono dall'imponente immigrazione italiana nel suo paese, non si traducano in attività del presente e in prospettive per l'avvenire.

Le vicende politiche ed economiche degli ultimi decenni, insieme alla inevitabile distanza che s'è ormai creata tra gli argentini di origine italiana e il paese di origine, hanno tutto sommato indebolito il vincolo tra i nostri paesi.

Adesso non ci sembra più il caso di coltivare rapporti basati su questi motivi ma di tenere conto fino in fondo della realtà di due paesi di grande potenzialità sociale, politica, economica e culturale che hanno tutte le ragioni per collaborare.

Assai più forte del vincolo di sangue, che con il tempo può attenuarsi, c'è la comunanza di una grande cultura, che è quella del Mediterraneo latino, quella che ha nutrito insieme l'Italia e la Spagna e che in nessun altro luogo del continente sudamericano si è trapiantata con la solidità e la forza della Repubblica Argentina.

Da questo punto di vista noi siamo due paesi indissolubilmente legati.

Noi sappiamo quali traversie abbia vissuto la nazione del Plata e conosciamo la necessità di rinnovamento profondo e di sviluppo dell'Università di

Buenos Aires. Proprio per questo, noi speriamo che il rapporto che instauriamo oggi non si limiti ai consueti scambi reciproci ma dia luogo ad un impegno cospicuo dell'Università di Napoli, con l'aiuto del nostro Governo, per venire incontro a richieste che l'Università di Buenos Aires potrà farci per sviluppare alcuni settori della ricerca o della didattica.

L'Università di Napoli è un ateneo pieno di problemi e di difficoltà, ma ha potenzialità enormi. Crediamo che sia possibile, oggi, aiutare nelle forme più varie un ateneo come il suo, potenzialmente non meno ricco, anche se colpito da vicende recenti e dolorose.

Riteniamo anche che una collaborazione di questo tipo, che potrebbe oggi apparire squilibrata, risulterà un investimento lungimirante: abbiamo infatti sicura fede nell'avvenire dell'Argentina e dell'Università di Buenos Aires e non dubitiamo che, se anche oggi Napoli desse più di quanto riceva, domani Buenos Aires sarà in grado di ricambiare. In ogni caso, l'approfondimento della conoscenza e della collaborazione sarà di immediato beneficio a noi come a voi.

In questo spirito, Signor Rettore, la ringrazio di essere venuto a Napoli e di aver voluto procedere alla stipula di questo atto.